**Portfolio**
**Chiara Ventura**

Continuo a cercare forme in cui sentirmi contenuta, che siano anche spazi di respiro. Per quel che riesco voglio guardare al microscopio. Le reazioni del mio corpo rispetto a- sono sempre il punto di partenza per ogni gesto. Ho meno paura della vita in questa posizione, devo dire infatti che gran parte della mia ricerca è un atto curativo. Mi interessa, sempre, creare un contatto. Il luogo scomodo, non protetto (dentro di me, fuori di me) è come magnetico, non posso andare altrove.

Opere scelte

*Pulsazione*, performance, opening *Dentro*, a cura di Silvia Concari, LAMB by Marina Bastianello, Mestre

*Pulsazione*, PH: Daniele Capra

***Pulsazione*** (2022)
performance, durata variabile
oggetto performativo: timbro a inchiostro rosso

*Un gesto misurato con cui posso sentirti, vorrei fosse un invito a lasciar circolare…*

*"*Come tipico della sua pratica, l'artista durante l'opening realizza una performance site specific, un gesto semplice, un punto di incontro e scambio con il visitatore. *Pulsazione* è il titolo di questo lavoro, che consiste nel timbrare l'interno del polso del braccio sinistro a chi vuole entrare nello spazio espositivo. Il timbro, di colore scarlatto, riporta la frase "può circolare qui". Il circolare ha un significato duplice; c'è l'invito a muoversi liberamente all'interno dello spazio della galleria, che per l'artista è luogo empatico, ma c'è anche l'invito a muoversi liberamente all'interno del proprio spazio, del proprio corpo, con un riferimento alla circolazione sanguigna. Il sangue scorre -dentro- le arterie, spinto dalle pulsazioni del cuore, simbolicamente identificato con il braccio sinistro. L'invito è quello di incontrare sé stessi lasciando fluire, come il sangue, il proprio mondo interno"

- tratto dal testo critico di Silvia Concari

*Fuori dallo studio non riesco a dirti che*, installation view, VIR Viafarini-in-residence, PH: Emanuele Caprioli

***Fuori dallo studio non riesco a dirti che*** (2021)
Risma di fogli di carta patinata 50X70cm sottovuoto, dimensioni totali 80X100cm

Nello studio l'unica cosa che mi rimane è una risma di carta su cui vorrei dipingere quello che non riesco a dirti, ma non per questioni espressive, è solo mancanza di coraggio.
Per parlare serve saper gestire il fiato ed io ultimamente fallisco, dico di non trovare le parole, ma in realtà non riesco a emetterle, le soffoco. Per questo, creo una forma di silenzi e lo faccio, contraddittoriamente, con l'unico linguaggio che so usare.

*Chiudere gli occhi è sufficiente per pulire i pensieri,* Installation view, PH: Leo De Luca

***Chiudere gli occhi è sufficiente per pulire i pensieri*** (2022)
Stampa su panno in microfibra per pulire gli occhiali 15X18cm
Courtesy LAMB by Marina Bastianello e l'artista

Metto gli occhiali per vedere meglio, più nitidi, i miei pensieri. Se li tolgo è tutto sfocato, le immagini lo sono, perché i pensieri lo diventano. Quindi togliere gli occhiali per pulirli è un grosso sforzo psichico, preferisco non farlo e lasciare che si creino dei segni accidentali tra me e il mondo: la polvere, dello sporco, dei graffi, delle gocce d'acqua ecc… Alla fine è così che procedo: per accidenti, finché non ne posso più, finché non posso più tenere per me le cose che vedo. Al che pulisco gli occhiali, ma per farlo chiudo gli occhi, e così via…

*Raggi X*, installation view, VIR Viafarini-in-residence, PH: Bislacchi

***Raggi X*** (2021)
carta nera, pellicola, vernice all'acqua rosa

La pelle è il rivestimento più esterno del corpo, la si può vedere con gli occhi, copre, avvolge, protegge, a volte maschera, a volte muta ciò che contiene.
Sottopelle non passa luce, il buio; in effetti è un luogo molto profondo e a volte qualcosa fatica ad uscirvi, probabilmente è proprio l'assenza di luce a rendere difficile l'orientamento.

Ho rivestito un foglio nero con una pellicola lavorata in modo da ricreare l'immagine di una macro della pelle, la mia pelle. Ho ripetuto questa pratica 2 volte, una per ogni persona che ha saputo guardarmi attraverso, facendomi luce, facendomi uscire.
Mi piace pensare che solo loro riescano realmente a vedere sotto la pellicola, anche se l'immagine è per tutti e, paradossalmente, chiunque può specchiarvisi.

Link video: https://youtu.be/MGVLJLwJ2wA
Performance Live, Tracce visibili/invisibili – Finissage (2022): https://www.youtube.com/watch?v=PGMi7n2J_zY&t=41s

*Mi chiamo fuori,* still da video

*Mi chiamo fuori*, Tracce visibili/invisibili – Finissage
a cura di In Habitat, Habitat Ottantatre, Verona,
PH: Filippo Tommasoli

***Mi chiamo fuori*** (2020)
Performance, durata variabile
(19 febbraio 2022, Tracce visibili/invisibili – Finissage, a cura di In Habitat, Habitat Ottantatre, Verona;
26 marzo 2022, FLUORESCENZE. Indagini artistiche sul corpo contemporaneo N°5, Caracol Olol Jackson, Vicenza;
12-14 maggio, BOOMing, Bologna)
Video 5‘03”

*Ora non grido più,*
*giunta al termine della mia voce,*
*anche le botte sono finite*
*e così finalmente anche la mia prigionia*

*in questa cella di sordi, muti e ciechi,*
*muoio in un paese invalido,*
*che poco a poco ogni giorno*
*sposta il mio sgabello…*

*impiccata dalle mie corde vocali,*
*ho smesso di lamentarmi.*

Mangio una lingua di manzo mentre tento di pronunciare i nomi delle donne morte per femminicidio nel mio paese nell’arco di un anno. La mia voce è censurata.

PH: Nicola Massella

Video documentazione 28 aprile 2022: https://www.youtube.com/watch?v=piQoayozuWw
Video documentazione 10 luglio 2020: https://youtu.be/AM6McuLiQ5Y
Foto HD Set 1: https://drive.google.com/file/d/1gFjVnLeCQnxBdJkPvhJuLkqH5E4NaDG_/view?usp=sharing

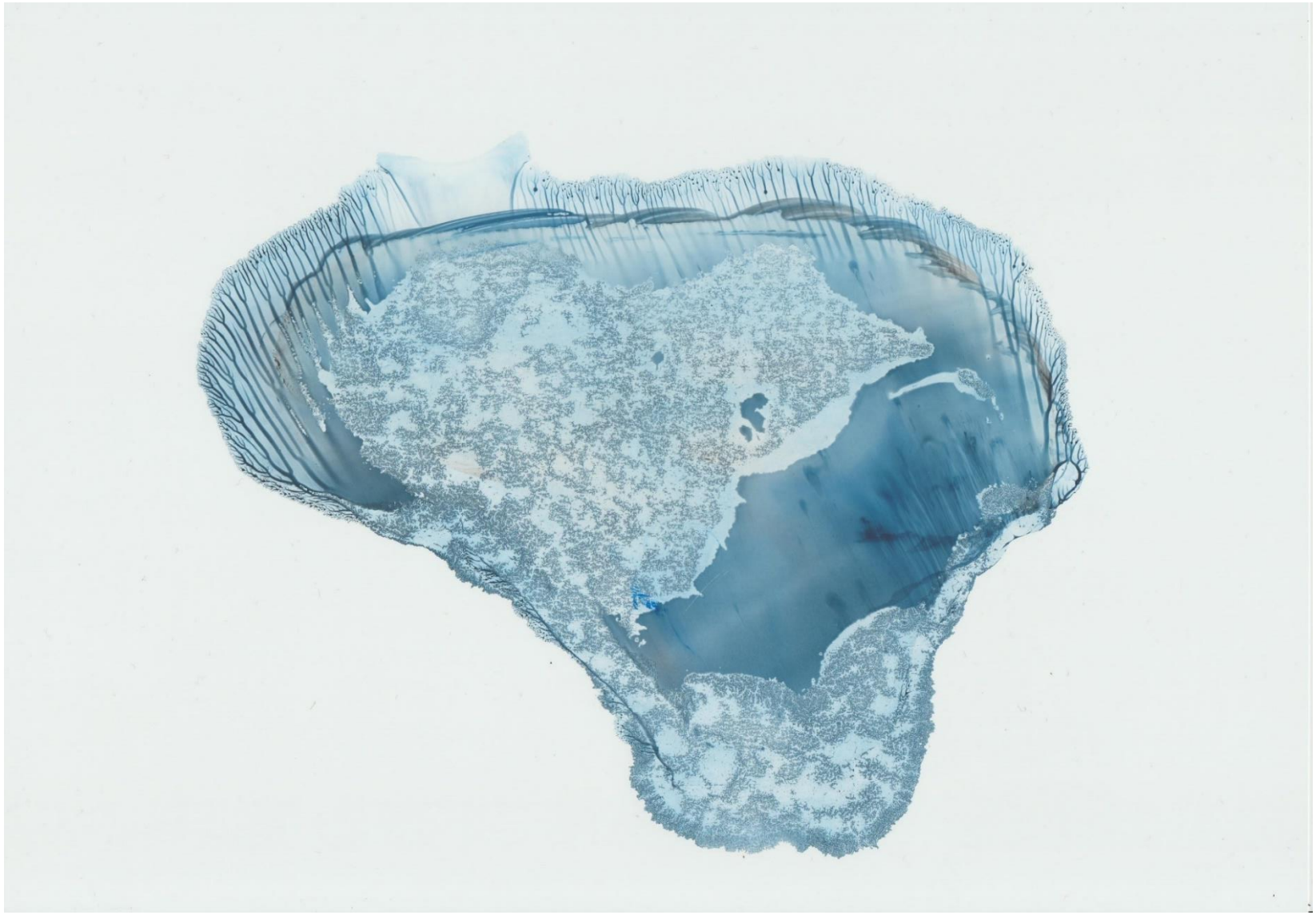
PH: Nicola Massella

***Piatto freddo*** (2020)
Intervento presso Dubbio-cucina evolutiva, Via Strà 66, Colognola ai Colli, Veneto, Italia, 37030, 10 luglio 2020;
performance, M9 – Museo del '900, a cura di LAMB, Mestre, 28 aprile 2022;
Set 1: stampa di 24 esemplari (ceramic waterslide print) su set di 24 piatti in porcellana di diametro 25cm

*Tonnellate di carne cruda al macello che diventa sempre più difficile masticare, ingoiare e digerire.*
*In alternativa, per non fare finta di niente, degli assaggi possono bastare.*

Presso un ristorante gourmet, in una serata in cui il menù prevede una degustazione di carni, viene servita la portata della tartare di manzo su un piatto con al centro stampato uno scritto differente per ogni commensale. Ogni contenuto dello scritto riporta dati e/o fatti riguardanti la violazione dell'essere umano, della sua dignità e dei suoi diritti. La dimensione dei caratteri è molto piccola, corrisponde a quella che possiamo trovare in un articolo di giornale.

Trovo una corrispondenza tra il gesto di una degustazione di carne cruda, che prevede l'assaggio privo di sazietà e quello di una fruizione mordi e fuggi delle informazioni che presentano la carne dell'uomo, cruda, su un piatto *freddo.*



*Tessuti vegetali dal mio corpo animale* 015 (2021)
Olio su carta patinata
21x29,7cm
PH: Chiara Ventura

***Tessuti vegetali dal mio corpo animale*** (2021)
Serie pittorica composta attualmente da 70 esemplari

Studio-ricerco nuove forme del paesaggio che è in me guardando con occhio scientifico i miei tessuti.

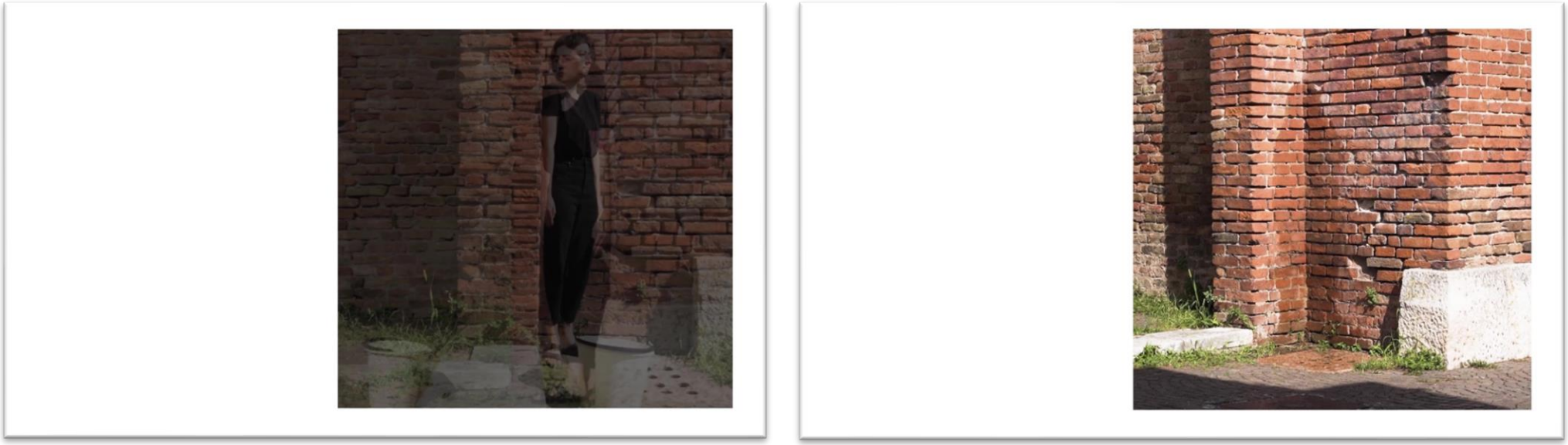
*Sistemi 12* (2021)
Olio su carta patinata
21x29,7cm
PH: Chiara Ventura

***Sistemi*** (2021)
serie pittorica composta attualmente da 88 esemplari.

**sistèma** s. m. [dal lat. tardo *systema*, gr. σύστημα, propr. «riunione, complesso» (da cui varî sign. estens.), der. di συνίστημι «porre insieme, riunire»] (pl. -i). – 1. Nell'ambito scientifico, qualsiasi oggetto di studio che, pur essendo costituito da diversi elementi reciprocamente interconnessi e interagenti tra loro o con l'ambiente esterno, reagisce o evolve come un tutto, con proprie leggi generali […]

Un’altra volta ho dipinto e un’altra volta ho trovato un sistema vivo, plurale, un doppio che si origina ed origina a sua volta. C’è l’opposto, la controparte, l’altra parte, l’Altro…una convivenza...del romanticismo.
Mi assomiglia.

VIDEO: https://drive.google.com/file/d/12pWw9fShJI3UU3A9JcQ1lEzMh6ARmpSj/view?usp=sharing



*Mi metto all'angolo (alone)*, still da video

***Mi metto all'angolo (alone)*** (2021)
Performance 9:45 – 12:00, Verona.
Videoperformance 17'00"

*Mi metto all'angolo, disegno la mia sagoma e pulisco lo sporco al suo interno. È una sorta di doccia interiore, un gesto rituale che produce un alone: è la mia ombra.*
*Ora che mi sono pulita la vedo. Col tempo che serve scomparirà.*
*Comprendo che basta aspettarsi, non aspettare qualcuno.*

Link video: https://youtu.be/lH_Vd3xpurI

*Azione per il bene di sé contro di sé*, still da video

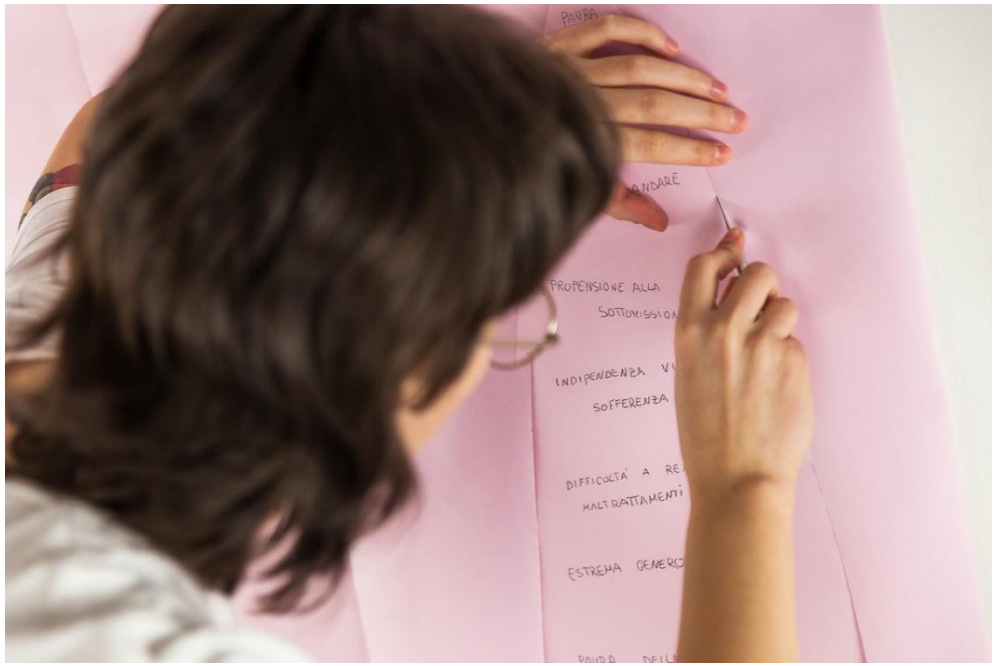
***Azione per il bene di sé contro di sé*** (2021)
Performance per *ISIT.exhi#001*, Spazio In Situ, Roma
Videoperformance 7’59”

*Vedo chiaramente i miei punti deboli, li riconosco, e so essere proprio loro la mia colonna portante, ma umanamente, ingenuamente, forse con codardia, e paradossalmente con l’idea di proteggermi, ci giro attorno, finché, giro dopo giro, non li vedo più… è lì che la mia architettura, ovviamente,*

*crolla.*

Video: https://drive.google.com/file/d/1gdvV-dLAI_5WZsqkjKMaVPLZTgjNUK6E/view?usp=sharing

*Clampaggio*, proiezione video + installazione, PH: Nicola Massella



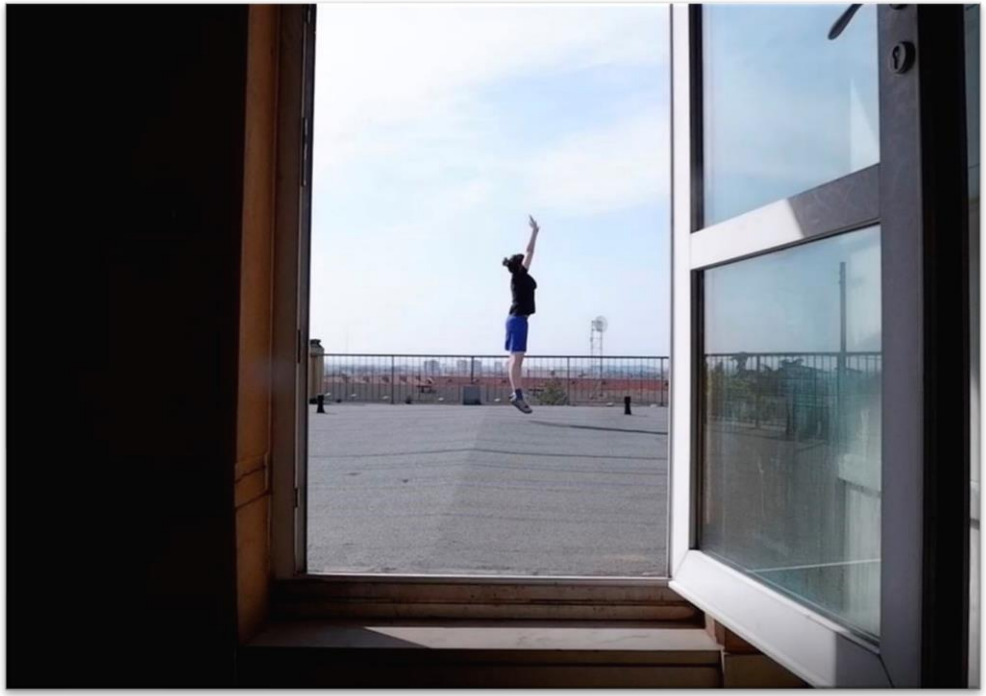

PH: Nicola Massella

***Clampaggio*** (2021)
installazione, n 2 fogli di carta kraft accostati, dimensioni totali: 169x106cm
videoperformance 29'46" risoluzione 4k (da proiettare alle medesime dimensioni dei fogli)

*Il tuo corpo, mutando, mi ha concesso la vita, ma per qualche errore, uscendo da te, mi sono rimaste attaccate delle cose che ti appartengono e in qualche modo, non ci siamo mai staccate, in qualche modo, ciò che hai vissuto sulla tua pelle è andato sulla mia e in qualche modo, il mio corpo non è mai stato nuovo.*
*Con questo gesto rituale vorrei lasciare ciò che è tuo e sentire, per la prima volta, il mio corpo privo del tuo passato, così che, dove finisce il tuo corpo, inizi il mio.*
*Spero di non ferirti*

Su un foglio di carta kraft rosa delle mie dimensioni scrivo ciò di cui voglio liberarmi. Con l'atto della scrittura descrivo con precisione, faccio chiarezza, elaboro ciò che voglio espellere. A seguire traccio, con un cutter di precisione, detto anche *bisturi* per carta, attorno alle parole, una sagoma che ha la forma stilizzata di una vagina (con l'ausilio di uno stencil che ho posizionato a inizio *operazione*). Opero dunque un taglio attorno ai bordi di questa sagoma e la esporto; creo così un buco d'origine. Il colore che si può vedere attraverso è il bianco del muro su cui è appeso il foglio. Su un ulteriore foglio rosa, che sin dall'inizio era accanto a quello delle mie dimensioni, ma delle dimensioni di mia madre, attacco la porzione di foglio estratta. In ultimo, dove finisce il foglio delle dimensioni di mia madre, taglio un rettangolo largo quanto basta per non toccare la forma già presente e lungo quanto questa. Ecco comparire il pronome 'io'.

VIDEO: https://vimeo.com/491589954



*Esco,* Stampa Fine Art su carta acquerello Epson, 14,8X21,1 cm

***Esco*** (maggio 2020)
Video 2’56”
Stampa Fine Art su carta acquerello Epson, 14,8,1X21,1 cm

*Cerco di uscire*
*dalla vergogna nel sentirmi anche bambina.*

*Salto ripetutamente finché non sono esausta, cerco di raggiungere il cielo.*

*Certo, proverei imbarazzo nel dirlo ad un adulto, nel dirlo con voce a me stessa.*
*E’ una causa persa in partenza, so a priori del mio fallimento, ma sento che da qualche parte dentro di me è possibile.*

*Non posso uscire di casa, ma posso uscire dai miei muri, gioco.*

In questo momento collettivo dove uscire dalle proprie abitazioni è limitato e pericoloso, mi chiedo da quale Casa m’impossibilitavo ad uscire prima.
Esco dal mio appartamento e mi reco nel punto più alto del mio condominio, un terrazzo comune dove inizio a giocare. Ripeto un unico gesto semplice e infantile, salto ripetutamente e cerco di toccare il cielo. Mantengo sempre lo sguardo rivolto verso l’alto e quando sento di non riuscirvi più mi siedo, riposo.

Pongo lo spazio domestico come spazio normativo protetto e di comfort, metafora di una condizione mentale che è luogo di rifugio e distacco dal Bambino a cui non vogliamo badare. D’altronde quale bimbo vuole giocare dentro casa?
Pongo le mura che circondano uno spazio abitato come metafora di rigidità mentali che influiscono nella piena libertà di movimento. Esco da un perimetro fisico ed emotivo, oltrepasso i margini del giudizio, supero il confine adulto-bambino: Considero la mia bambina.

Videoperformance disponibile al seguente link: https://drive.google.com/open?id=1CraOKFXEOU2xPJWUEW83dkA4An8ABhv1

***Automatismi: gesti del parlare*** (2020)
Performance,10 gennaio 2020, Spazio Cordis, Verona
Videoperformance 19’22”

*Mi interessa capire il senso, che secondo me è profondo, di quei gesti ed atti tipici nel parlare in pubblico. Mi interessa indagare il comportamento fisico durante un discorso, perché esiste anch’esso ed è atto, è espressione. Mi interessa capire, in sostanza, il complesso meccanismo del linguaggio del corpo inconsapevole, istintivo, involontario, automatico, che rafforza a volte, altre indebolisce, altre arricchisce e connota le parole pronunciate con intenzione (con la consapevolezza di pronunciarle).*

Durante un talk, per tutto il mio intervento, eseguo e sottolineo una serie di gesti-inconsapevoli-involontari-automatici tipici dell’atto del parlare in pubblico. Isolo ogni gesto, non li accavallo tra di loro, sottolineo e prendo coscienza di un gesto involontario alla volta.

Estratto del video disponibile al seguente link: https://www.youtube.com/watch?v=F2TWUFHbgRw

PSICOPESO SESSANTACINQUE,
installation view, Corpo Limite, Spazio Cordis, Verona,
PH: Marco Totè

**PSICOPESO SESSANTACINQUE** (2019)
Performance
oggetto performativo: bilancia da peso
Video 10h17'32"

IL MIO PESO.ESSERE PESANTE.IL MIO PESO.LA SENSAZIONE DI ESSERE GRAVATA DI QUALCOSA DI PESANTE.IL MIO PESO.DIPENDERE.IL MIO PESO.INFLUIRE SUGLI EVENTI.IL MIO PESO.CARICO.IL MIO PESO.GRAVAME.IL MIO PESO.VINCOLO.IL MIO PESO.MOTIVO PER CUI PREOCCUPARMI.IL MIO PESO.AFFANNO.IL MIO PESO.RIPETIZIONE CONTINUA.IL MIO PESO.PENSIERO OSSESSIVO.IL MIO PESO.PREOCCUPAZIONE.IL MIO PESO.LIMITE RELAZIONALE.IL MIO PESO.LIMITE COMUNICATIVO.IL MIO PESO.ACCUMULO.IL MIO PESO.TARLO.IL MIO PESO.NERVOSO.IL MIO PESO.IL MIO PESO.

VERIFICO QUANTO PESO: 65KG.MI PESO DUNQUE SESSANTACINQUE VOLTE,OGNI SESSANTACINQUE MINUTI,PER SETTE GIORNI CONSECUTIVI ESTERNANDO UN'INTERFERENZA IN TUTTO QUELLO CHE FACCIO,INTERROMPENDO IL FLUIRE DI UN DISCORSO,DI UN ATTO,DI UN PENSIERO,PERCHE' COSI' E'...AL TERMINE DEI SETTE GIORNI SMETTO DI PESARMI.L'AZIONE TERMINERA' SE E QUANDO MI PESERO' NUOVAMENTE.

L'azione è terminata il giorno 28 giugno 2020.

Videoperformance disponibile su Dailymotion con password:
Mi metto all'angolo (2): https://www.dailymotion.com/video/x7s3pqq ( mmaa2 )
Mi metto all'angolo (1): https://www.dailymotion.com/video/x7p6oa7 ( mmaa1 )

*Mi metto all'angolo*, installation view, Corpo Limite, Spazio Cordis, Verona, PH: Marco Toté

*Mi metto all'angolo*, Milano, 2020, PH: Valentina Cavion

***Mi metto all'angolo*** (2019-2020)
Performance (durata variabile)
Videoperformance 5'01"
Videoperformance 9'37"
Serie di stampe fotografiche 35X50 cm su cartoncino fotografico

L'angolo come Condizione architettonica, formale e strutturale dello spazio esterno.
L'angolo come Condizione architettonica, psicofisica ed esistenziale dello spazio interno.
L'angolo mi posiziona socialmente.
Provo empatia estetica.
Trovo corrispondenza tra la Condizione architettonica dell'esterno e la Condizione architettonica del mio interno.

Mi metto all'angolo di spazi architettonici in cui trovo corrispondenza tra la struttura ad angolo dello spazio ed il mio essere e sentirmi ad angolo, nell'angolo, all'angolo nello spazio. Rimango in empatia estetica, finché non provo (ricevo) empatia umana.

L'azione è stata svolta 9 volte, in 9 luoghi diversi, comprendendo città e situazioni differenti.

Video: https://www.youtube.com/watch?v=IIN6mGEPI3Y&feature=youtu.be

*Mi Ascolto*, *Kit per ascoltare sé stessi*, installation view, Corpo Limite, Spazio Cordis, Verona, PH: Marco Totè

*Kit per ascoltare sé stessi*, PH: Marco Totè

***Mi Ascolto*** (2019)
Videoperformance 5’34”
Kit per ascoltare sé stessi: stetofonendoscopio, cuffie antirumore, benda, fascia antirumore, sgabello portatile.

Con l'aiuto di uno stetofonendoscopio, che diventa nell'azione strumento di senso, mi Ascolto.
Ascolto solo il mio rumore interiore: i miei pensieri, il battito del mio cuore.
Elimino le interferenze che i rumori esterni potrebbero causare all'ascolto interiore costruendomi delle cuffie antirumore adatte alla forma dello stetofonendoscopio.
Elimino le interferenze che le mie percezioni visive danno alla mia percezione uditiva: bendandomi; tolgo all'occhio per riuscire a liberare completamente le orecchie.
Cerco di isolare la zona interessata allo stetofonendoscopio con una fascia elastica che respinge il rumore e stringe al petto lo strumento.
L'azione viene ripetuta in tutti i luoghi che, fino ad oggi, mi riportano a situazioni e/o persone dove/con cui non mi sono Ascoltata.
La durata dell'ascolto varia a seconda della mia resistenza.
Per ogni sessione d'ascolto scrivo nel punto in cui mi trovo l'orario d'inizio e di fine preceduto dal titolo del lavoro.
Ad oggi l’azione è stata ripetuta 6 volte, in 6 luoghi diversi, per un totale di 4h35’.

Dal 2020 è parte di plurale con cui esplora, attraverso la pratica artistica, una forma empatica d'esistenza. La loro ricerca parte dalle falle che riscontrano nel quotidiano e si focalizza su come la generazione di cui fanno parte si pone nel mondo. Conseguentemente, segue un'attenzione circa l'uso del linguaggio e l'assunzione di un atteggiamento militante.

plurale è una forma collettiva di presenza nel mondo che si manifesta come insieme aperto. Da giugno 2020 a marzo 2022 si è esposto con il nome di Collettivo Plurale, dopodiché non ha più sentito l'esigenza di presentarsi come autore, con un Nome e un Cognome, perché plurale, prima di essere un collettivo artistico, è una reazione, una forma di pensiero e dunque un modo di agire. plurale è frutto della necessità di sentirsi parte dello stesso essere-ambiente, per questo guarda lì dove è presente una divisione e tenta di suturare.

Opere scelte

VIDEO: https://youtu.be/L52AHSGpai4

POV, Stampa Fine Art su carta Hahnemuhle Ultrasmooth montata su Dibond, 17x30cm

**POV** (2022)
performance, durata variabile (5’ ca.)
oggetto performativo: banda elastica
video 4K, 5’24”
Stampa Fine Art su carta Hahnemuhle Ultrasmooth montata su Dibond, 17x30cm

Un corpo che cerca di aprirsi, nella posizione più intima che abbia mai assunto, in un incontro con le sue resistenze. Lo stimolo dato da un’introversione tossica non rilascia un piacere liquido, solo lo scarto salato di uno sforzo. Fuori allenamento, un tremolio. Non resistere alle resistenze è facile.

*politically CORect*, installation view, PH: Filippo Tommasoli

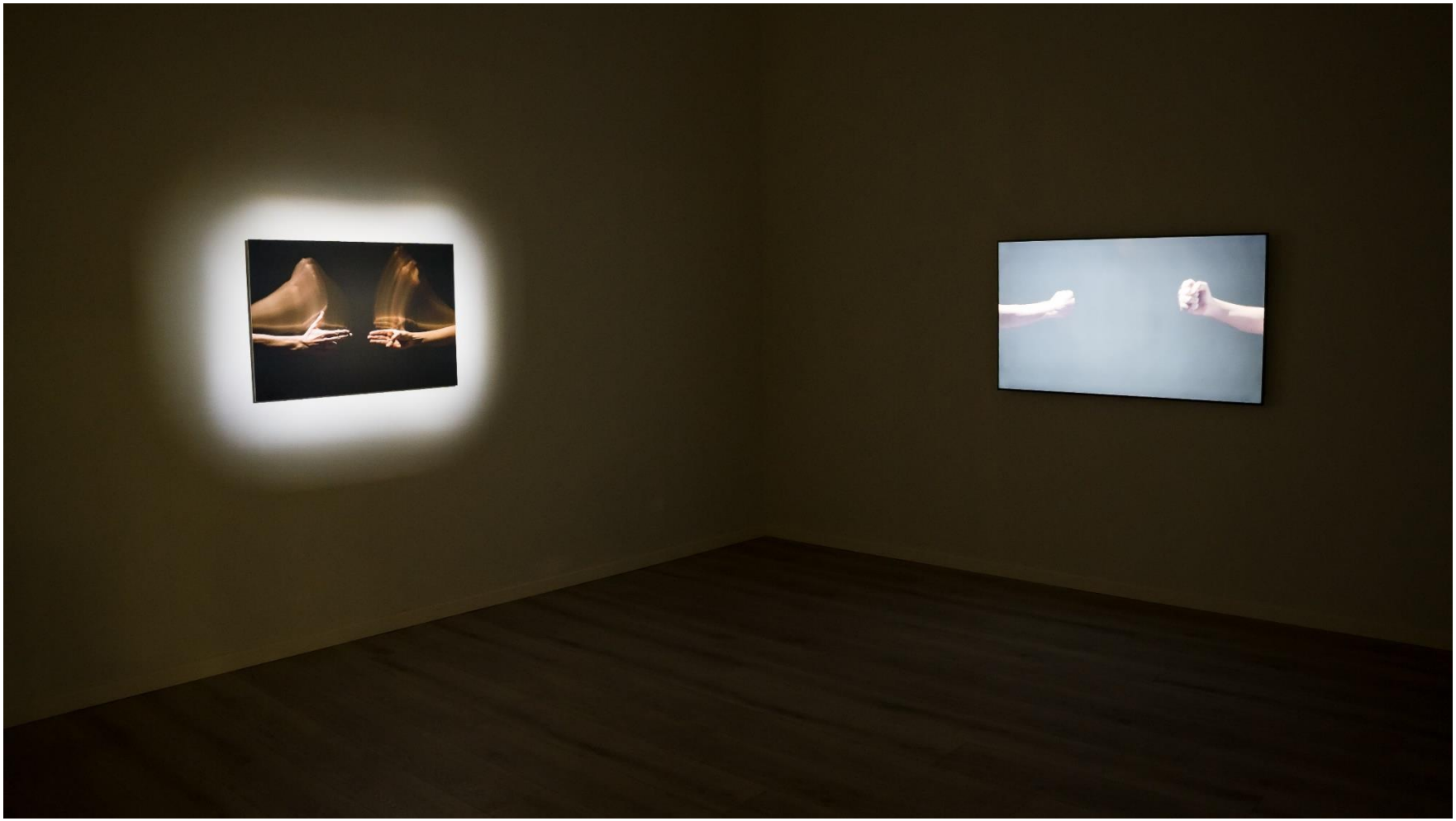
*politically CORECt*, dettagli, PH: Filippo Tommasoli

***politically CORECt*** (2021)
Installazione
1 divano, 1 copridivano bianco, due cuscini 45X45cm su cui è stampata la *Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne* del 1993, 2 sedie bianche, 1 tavolino, 1 cuore di maiale; dimensioni variabili

Nell'aprile del 2021 la delegazione UE incontra ad Ankara il presidente turco. Nel palazzo presidenziale, Recep Tayyip Erdoğan fa sedere accanto a lui il presidente del Consiglio europeo Charles Michel, lasciando su un divano la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen.
L'ennesimo gesto pubblico autoritario che getta nuovamente le basi per un'esplicita politica violenta nei confronti delle donne.
L'accettazione di atti come questo nel quotidiano, pubblico e privato, costituiscono le fondamenta di una mentalità patriarcale-violenta.
*Senza fare del male a nessuno* si può lasciare in disparte la dignità di un genere.

*Wargame*, Stampa Fine Art su carta baritata montata su Dibond 70X105 cm, PH: Filippo Tommasoli

Video (estratto): https://youtu.be/l4PkNZ9HTFM



*Wargame*, Installation view, *gesto, movimento, militanza*, a cura di In Habitat, HABITAT OTTANTATRE, Verona, PH: Nicola Massella

***Wargame*** (2021)
Videoloop 30’06”
Stampa Fine Art su carta baritata montata su Dibond 70X105 cm

Il primo febbraio 2021 in Myanmar avviene il colpo di stato da parte delle forze militari del Paese. Da quel momento, ogni giorno, è in corso una guerra tra forze armate e civili, i quali si trovano a lottare contro l’instaurarsi di una dittatura militare. La popolazione, in segno di ribellione nei confronti di un regime totalitario, utilizza un gesto preciso: indice, medio e anulare della mano alzati.

Una partita a pari e dispari, da un lato i civili, dall’altro una dittatura militare, si-fa-sem-pre-bim-bum-bam: siamo Pari e non lo vediamo.

*Rapido e disfunzionale, estetica di un linguaggio,* PH: Chiara Ventura

Audio: https://youtu.be/zniJyNbO5PQ

*Rapido e disfunzionale, estetica di un linguaggio*, dettaglio, PH: Chiara Ventura

***Rapido e disfunzionale, estetica di un linguaggio*** (2020)
Inchiostro su foglio di carta 29,7x21cm, lettore mp3 con audio 0’10”, cuffie

Quotidianamente, per esprimerci a parole, ci auto-imponiamo dei ritmi rapidi, finendo sempre per inventare termini o usarne a sproposito. Ci auto-priviamo di approfondire ciò che sentiamo, quasi per voler gettare fuori dalla bocca, subito, ad ogni costo, un suono, pigri nella formulazione dei pensieri.
Nemmeno tutte le parole, così, bastano per un’espressione coerente. La velocità delle informazioni porta a un collasso lessicale.

Nell’arco di sei mesi abbiamo creato:

- una traccia audio contenente la sovraincisione del suono di tutte le parole presenti all’interno del vocabolario italiano *loZingarelli 2020*
- una traccia grafica contenente la sovraincisione della scrittura di tutte le parole presenti all’interno del vocabolario italiano *loZingarelli 2020*

La sovrapposizione delle due tracce genera un'ulteriore unità lessicale autonoma, fuori dal vocabolario, un *ideofonogramma*, che comprende ogni lemma presente in lingua italiana.
Ogni possibilità di espressione tramite la combinazione di parole è qui potenziale e resterà sempre tale: le parole sono ammassate. Proviamo a esprimere tutto il più velocemente possibile in un’unica parola, ma falliamo, giungendo a un collasso espressivo.

Riprogrammazione 1: https://youtu.be/2eOdbXCRnoU
Riprogrammazione 2: https://youtu.be/eql31DB-ZEk
Riprogrammazione 3: https://youtu.be/yyxLxzj4GMY
Riprogrammazione 4: https://youtu.be/TCd9gHPGukk
Riprogrammazione 5: https://youtu.be/lZmsgwq3MoI
Riprogrammazione 6: https://youtu.be/z4Aj18lHYJs

*Riprogrammazione 3*, *CASAMATTA discontinuità*, a cura di Re-Public, Bastione Sangallo, Fano, PH: Valentina Baldelli

***Riprogrammazione*** (2020-in progress)
Video serie composta attualmente da 6 videoperformance

Ripetere ripetere ripetere finché nella mente non esiste più il significato, ma solo un suono a cui poter attribuire un senso individuale e autentico. Capire se quel termine ci è chiaro e ci importa davvero o se abbiamo assorbito ingenuamente un valore collettivo, accettandolo a priori, lasciando che occupasse, diversamente dalle nostre vere necessità, esageratamente o in minima parte, il nostro tempo e il nostro spazio mentale.

**C V** (restricted)

Ventura Chiara nasce a Verona il 19 giugno 1997. Vive e lavora a Verona. Di formazione pittorica, si concentra su questa pratica come un intimo esercizio di distacco per far assumere ai concetti, ai principi, alle sue posizioni forme diverse, all'apparenza irreali, che sempre rimandano all'idea di un corpo nel paesaggio e/o del paesaggio nel corpo. Giunge ad analizzare poi i comportamenti e le forme gestuali attraverso, principalmente, la pratica performativa, con attenzione agli aspetti minimali e semplici. Per un'indagine sullo sguardo e sulle capacità d'osservazione nei contesti quotidiani, di routine, le sue performance ed i suoi interventi assumono spesso un carattere mimetico che predilige il contesto extra-artistico. Ventura col suo lavoro indaga e denuncia problematiche legate alle forme di violenza presenti nella società contemporanea.
Nel 2020, in piena pandemia da COVID-19, co-fonda insieme a Romina Cemin, il progetto collettivo *menodi30caratteri* con il quale indaga e denuncia le problematiche che il mondo virtuale produce nel mondo reale attraverso un account Instagram. Nello stesso anno co-fonda insieme a Giulio Ancona e Leonardo Avesani *Collettivo Plurale* (che da marzo 2022 si espone come plurale).

mail: gestoempatico@gmail.com
Web site: https://www.gestoempatico.it
Instagram: https://www.instagram.com/_chiaraventura/

**FORMAZIONE**

**2022**

Masterclass, How Too – Narrazione dal contemporaneo, TAI – Osservatorio arte e industria, Prato.
Diploma Accademico di I livello in Pittura, Accademia di Belle Arti di Verona.

**MOSTRE PERSONALI**

**2022**

*Dentro*, a cura di Silvia Concari, LAMB by Marina Bastianello, Mestre.

**2019-2020**

*Corpo Limite* a cura di Silvia Concari, Spazio Cordis, Verona.

**MOSTRE COLLETTIVE**

**2022**

*Limen. Diversamente reale,* a cura di Giorgia Bianco, Maria Sveva Scaglione, Simone Sensi, ARTiglieria – Con/temporary Art Center, Torino.
*Fernando il TEMPO*, mostra collettiva itinerante, a cura di Eva Comuzzi, Lignano Sabbiadoro (UD).
*Abitare lo spazio,* mostra collettiva diffusa nello spazio pubblico*,* a cura di Ileana Rutigliano e Giulia Del Gobbo, Venezia.
*LAMB - Opening*, a cura di LAMB by Marina Bastianello, LAMB by Marina Bastianello, Mestre.

**2021-2022**

*Tracce visibili e invisibili*, (mostra inserita all'interno della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI) a cura di In Habitat, HABITAT OTTANTATRE, Verona.

**2021**

*in-edita2*, Sala del Camino, Chiostro SS. Cosma e Damiano, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.
*BLAST Estetiche della violenza tra immagine, video e documento*, a cura di Jessica Bianchera e Marta Ferretti, Palazzo Poste Verona, Verona.
*Sonnentag,* a cura di Innesto Spazi di ricerca, Innesto Spazi di ricerca, Ravenna.
*gesto movimento militanza,* a cura di In Habitat, HABITAT OTTANTATRE, Verona.

*Combat Prize,* SAC- spazio arte contemporanea, Livorno.
*Looking Within,* a cura di a.topos Venice*,* Palazzo Donà Brusa*,* Venezia*.*
*ISIT.exhi#001* a cura di ISIT.magazine, Spazio In Situ, Roma.

**2020**

*MAI PACIFICA*, (mostra inserita all'interno del progetto *IL TEATRO SI MOSTRA* realizzato dal Teatro Stabile del Veneto), Teatro Nuovo, Verona.
*ReA! Fair* (Art Fair), a cura di Marina Rybakova, Pelin Zeyticni, Antonella Spanu, Bianca Munari, Gohar Avetisyan, Elisabetta Roncati, Beatrice Dezani, Maria Ryseva, Laura Pieri, Maria Myasnikova, Paola Shiamtani, Tugana Perk, Fabbrica del Vapore, Milano.
*Il nuovo lavoro di sé*, *Volcana Festival 2020*, Forte San Briccio, Verona.
*CASAMATTA discontinuità*, a cura di Re-Public, Bastione Sangallo, Fano.
*HUMAN RIGHTS? THE FUTURE'S SHAPE #WOMANCANSAVETHEWORLD* a cura di Roberto Ronca, fondazione Campana dei caduti, Rovereto, Trento.

**2019**

*Premio Nazionale delle Arti* (XIV edizione), Accademia Albertina, Torino.
*VII Festival Internazionale dell'Arte per la Pace* a cura di Fereidoun Farboud, Mehrnoush Baradaran, Mehrdad Bordbar, Fereshteth Shadi, Aein Shahroudi, Ehsan Shayegh &Kambach Moshgelan, Baroque Gallery, Teheran.
*Volcana Festival*, Forte San Briccio, Verona.

**RESIDENZE**

**2022-2023**

Bevilacqua La Masa, Venezia.

**2022**

*MIR*, Lignano Sabbiadoro, (UD).

**2021**

*VIR Viafarini-in-residence,* Via farini 35, Milano*.*
*In-Edita*, Forte Marghera, Venezia.
*Sonnentag*, Innesto Spazi di Ricerca, Ravenna.

**PREMI**

**2022**

Vincitrice premio *DOC.Creativity*.
Finalista *Exibart Prize*.

**2021**

Finalista *Combat Prize.*

**2020**

Vincitrice *Exibart Prize* (sesto posto).
*Premio Rotary (terzo posto).*

**2019**

*Building a new world*, Premio Nazionale delle Arti (XIV edizione).
*First Step 10*.

**PUBBLICAZIONI**

**2022**

*Re-Vision* Performing Arts Festival, pubblicazione online.
*Osservatorio*, Intervista a Chiara Ventura, a cura di Marta Acciaro per Osservatorio Futura, pubblicazione online.
*LAMB* (Magazine 01)*,* Solo Exhibition Catalogue, a cura di Acido lattico.
*LAMB* (Magazine 00), a cura di Acido lattico.

**2021**

*BLASTing Theory*, volume curato da TBD Ultramagazine, edito da SIZ Industria Grafica.
*Lo spazio vissuto, Cambi di prospettiva per il decennio che verrà* (progetto curato da IIC Tirana).
Catalogo finalisti di *Exibart Prize 2020*.
*La Frana*, pubblicazione online promossa da Fondazione Stazione dell'Arte, a cura di Davide Mariani e Stefano Boeri Architetti.

**2020**

*REA! Fair*, Art Fair Exhibition Catalogue.
*HUMAN RIGHTS? THE FUTURE'S SHAPE*, Exhibition Catalogue.
*First Step 10*, Prize Catalogue.
*HIXUNT DRACONES* a cura di Mixta, pubblicazione online.
*Corpo Limite*, Solo Exhibition Catalogue.

**2019**

*Building a new world* per Premio Nazionale delle Arti (XIV edizione), Exhibition Catalogue.
Pubblicazione nel catalogo online di ArtVerona / sezione *Premio Casarini DueTorriHoteL.*
*IAPF 2019 / International Art for Peace Festival*, Exhibition Catalogue.

**PROGETTI, AZIONI, TALK**

**2022**

Performer per *Sintonizzatore di decongestione ambientale* di Matteo Vettorello, Liberi (tutti), a cura di Silvia Concari e Alessio Vigni, Habitat Ottantatre, Verona.
*Piatto freddo*, proiezione video, Auditorium, M9 – Museo del '900, Mestre.
*Mi chiamo fuori,* performance, BOOMing 2022, Bologna.
*Pulsazione,* performance, opening *Dentro*, a cura di Silvia Concari, LAMB by Marina Bastianello, Mestre.
*Piatto freddo*, performance, a cura di LAMB by Marina Bastianello, M9 – Museo de '900, Mestre.
*Pulsazione,* performance, preview *Dentro*, a cura di Silvia Concari, LAMB by Marina Bastianello, Mestre.
*Un leggero gonfiore*, intervento all'interno *LAMB* (Magazine 01) nella versione cartacea, a cura di LAMB.
*Fuoco incrociato#2 – Copia dal vero*, una conversazione tra Giovanni Morbin e Chiara Ventura, a cura di Giulio Verago, Viafarini, Milano.
*Mi chiamo fuori*, performance, *FLUORESCENZE. Indagini artistiche sul corpo contemporaneo N°5*, Caracol Olol Jackson, Vicenza.
*Distribuzione 6*, intervento presso IN&OUT, Via Carlo Farini 35, Milano.
*Mi chiamo fuori*, performance, *Tracce visibili e invisibili – Finissage*, a cura di In Habitat, Habitat Ottantatre, Verona.

**2021-2022**

*Dialoghi dell'altrove, eppure in noi*, a cura di Arianna Desideri.

**2021**

*Viafarini Open Studio,* Vir Viafarini-in-residence, Via farini 35, Milano.
*Viafarini Open Studio* (Giornata del Contemporaneo).
*Walk-In Studio,* Milano.

*PIVOTE,* episodio 31, progetto podcast di Matheus Chiaretti.
*Urgente per una ricostruzione*, manifesto
*Mi metto all'angolo (alone)*, performance, Verona.
*Azione per il bene di sé contro di sé***,** performance, Spazio In Situ, Roma.
*Distribuzione 5*, intervento presso Dubbio-cucina evolutiva, Via Strà 66, Colognola ai Colli (VR).
*ISIT.serie*, web serie edita da ISIT (compare in S01 EP04).

**2020**

*Distribuzione 2, intervento per ISIT2020#002* (versione online) edito da ISIT.magazine.
*Distribuzione 4,* intervento per *ISIT2020#002* (versione cartacea) edito da ISIT.magazine.
*Tutto ciò che non riesco a dipingere,* serie pittorica realizzata live all'interno del progetto *Generazione In-forme*, Piazza San Lorenzo, Vicenza.
*Distribuzione 3*, intervento presso Dubbio-cucina evolutiva, Via Strà 66, Colognola ai Colli (VR).
*Tentativo empatico contemporaneo 2*, performance in collaborazione con Simone Toniolo, Stazione di Verona Porta Nuova, Verona.
*Tentativo empatico contemporaneo 1*, live streaming performance in collaborazione con Simone Toniolo, diretta Instagram.
*Disarmandomi*, performance per l'opening di *rassegna linguaggi CASAMATTA discontinuità*, Bastione San Gallo, Fano (PU) a cura di Re-Public.
*Piatto freddo,* intervento presso Dubbio-cucina evolutiva, Via Strà 66, Colognola ai Colli (VR).
Artist Talk, Nuovo Liceo Artistico Nani-Boccioni, Verona.
*Nello spazio di mezzo*, performance in collaborazione con Andrea Bonetti, Venezia.
*Automatismi: gesti del parlare*, talk performativo con la presenza di Giovanni Morbin, Jessica Bianchera e Silvia Concari, Spazio Cordis, Verona.
*Distribuzione 1*, intervento interno al catalogo della mostra *Corpo Limite*.
*Mi metto all'angolo*, performance, Milano.

**2019**

*Attesa condizionata*, performance-installazione durante l'opening di *Corpo Limite*, presso Spazio Cordis, Verona.
*Mi metto all'angolo*, performance, Verona, Brescia.
*Mi Ascolto*, performance, Verona.
Partecipazione al progetto *Femminisssmmm - vai pure,* con una performance collettiva tra Accademia di Belle Arti di Verona e Brera conl'azione *SMS* in collaborazione con Leonardo Avesani, a cura di Giovanni Morbin e Maria Rosa Sossai.

**plurale**

mail: collettivoplurale@gmail.com
Web site: www.gestoempatico.it
Instagram: https://www.instagram.com/collettivo_plurale/?hl=en

**MOSTRE COLLETTIVE**

**2022**

*Abitare lo spazio,* mostra collettiva diffusa nello spazio pubblico*,* a cura di Ileana Rutigliano e Giulia Del Gobbo, Venezia.
*Terre Sconnesse*, a cura di Teste Mobili, Galleria Civica d'Arte Moderna, Valdagno.
*Rabbia*, Artfarm Pilastro XXI Edizione, Ca' Ottolina, Verona.

**2021-2022**

*Tracce visibili e invisibili*, (mostra inserita all'interno della *Giornata del Contemporaneo* promossa da *AMACI*) a cura di In Habitat, Habitat Ottantatre, Verona.

**2021**

*gesto movimento militanza,* a cura di In Habitat, Habitat Ottantatre, Verona.
*CASAMATTA discontinuità*, a cura di Re-Public, Bastione Sangallo, Fano.

**2020**

*Il nuovo lavoro di sé*, *Volcana Festival 2020*, Forte San Briccio, Verona.

**FESTIVAL**

**2022**

*Liberi (tutti)*, Festival di Arti Performative, a cura di Silvia Concari e Alessio Vigni, Habitat Ottantatre, Verona.

**PREMI**

**2021**

*YICCA PRIZE 2021.*

**PUBBLICAZIONI**

**2022**

*CORPO INDIVIDUALE/CORPO SOCIALE*, a cura di MUSPA – Museo Senza Pareti, pubblicazione online.

**2021**

*Yicca Prize* (Prize catalogue).

**PROGETTI E AZIONI**

**2022**

*Gesto 4: Un'azione a sangue freddo,* con testo critico di Alessio Vigni, Fondamenta Ponte Lungo, Venezia (evento per la 18° *Giornata del Contemporaneo* promossa da *AMACI*).
*POV*, performance, Liberi (tutti), a cura di Silvia Concari e Alessio Vigni, Habitat Ottantatre, Verona.
*Gesto empatico*, manifesto, BAW – Bolzano Art Weeks, Bolzano**.**
*Gesto 4,* adesivo PVC opaco su Dibond, Fondamenta Ponte Lungo, Venezia (opera permanente).
*Gesto empatico,* presentazione del Manifesto, Aula Magna, ABA Verona.
*Luogo comune,* performance, BOOMing 2022, Bologna.
*Luogo comune*, performance, *LAMB – Opening*, a cura di LAMB by Marina Bastianello, LAMB by Marina Bastianello, Mestre.

**2021**

*Senza titolo 1, Senza titolo 2, Senza titolo 3,* performance, Via Procaccini, Milano
pratica*m*ente, live performance durante l'opening di *gesto movimento militanza,* a cura di In Habitat, HABITAT OTTANTATRE, Verona.
*Uno*, performance nello spazio pubblico, Padova.
*Uno*, performance*, Intervalli Festival*, Padova.
*GAME OVER*, intervento installativo in collaborazione con Filippo Tommasoli, HABITAT OTTANTATRE, Verona.
*Pensieri concessi in luogo pubblico, estetica di un linguaggio 2*, intervento in 4 luoghi differenti dello spazio pubblico, Verona.
Co-fondatori di *In Habitat*.

**2020**

*Luogo comune*, performance, *Volcana Festival 2020*, Forte San Briccio, Verona.